

## COMITATO PER IL NO ALL'INCENERITORE DI SCARLINO

Comunicato stampa n. 14 del 2008-05-23

Il Comitato per il No all'Inceneritore c'è, non si è assopito ed i lenzuoli torneranno a sventolare. Quella che può essere sembrata una "pausa" è stato invece un periodo di intenso lavoro di studio e informazione. Per le complesse osservazioni alla richiesta di VIA avanzata dalla Scarlino Energia, che hanno provocato da parte della commissione provinciale la richiesta di integrazioni con slittamento di tre mesi della procedura amministrativa, e il conseguente rinvio dell'acquisto delle quote da parte dell'Amministrazione Provinciale, sono stati necessari alcuni mesi per l'esame e l'elaborazione dei testi. Altri momenti che non hanno avuto risonanza all'esterno sono stati gli incontri dei sostenitori del comitato per definire le lotte da affrontare nel prossimo futuro e quelli che saranno gli argomenti di discussione nella prossima assemblea.

Noi siamo un Comitato Ambientalista "Trasversale", come è giusto che sia; è importante che tutti ne siano consapevoli e che operino affinché si evitino strumentalizzazioni di qualsiasi genere. Fanno parte del Comitato, da sempre, persone con idee e impegno politico diversi che esprimono liberamente; non c'è nessuna preclusione o preferenza, ma solo un obbligo morale rappresentato dalla condivisione, impegnata, dell'obiettivo che giustifica la nostra stessa ragione di esistere. Questa è la nostra identità, questa era la nostra visione del rapporto con le forze politiche e liste civiche, al momento della richiesta di adesione e costituzione del Comitato Referendario. Ora aspettiamo che, esaurito l'impegno elettorale, queste stesse forze politiche confermino la loro adesione, partecipando attivamente alle lotte del Comitato che non ha certo rinunciato all'ipotesi Referendum. Da parte nostra non c'è nessun raffreddamento degli entusiasmi e NON ci sarà nessuna trasformazione da Comitato a Lista Civica! Quello che ci auguriamo è invece che, sulla spinta della lotta e dell'impegno del Comitato del No, si dia vita a 10, 100, 1000 liste civiche contro l'inceneritore di Scarlino.

Gli ultimi mesi sono stati e sono tutt'ora particolarmente difficili per noi ambientalisti: esigenze di propaganda elettorale hanno fatto sì che si massacrassero verità e propagandato bugie sul problema dei rifiuti e degli inceneritori in genere.

La vicenda "Napoli" ha permesso di diffondere tra la gente, con terrorismo mediatico e sistematica disinformazione da parte di personaggi né qualificati né affidabili, l'idea che tutta l'Italia sia in emergenza rifiuti e che il problema si debba risolvere con l'incenerimento. Così si è diffusa la paura ed il danno per le nostre lotte; ma proprio Napoli evidenzia gli errori di chi non ha cercato e messo in atto alternative, creando a bella posta la cultura dell'emergenza a cui non si può che rispondere con scelte estreme, cioè con discariche e inceneritori. L'unica risposta valida alla gestione dei rifiuti è stata e rimane una buona raccolta differenziata, come avviene in tutti i paesi più civili del nostro, perciò continueremo il nostro lavoro d'informazione verso la gente che invitiamo ad essere esigente, critica ed impegnata a raggiungere la giusta conoscenza. L'entusiasmo e l'impegno ci hanno fatto crescere oltre ogni aspettativa, vorremmo migliorare la nostra organizzazione per affrontare con maggior adeguatezza tempi che si preannunciano tutt'altro che facili.

Il Comitato per il NO all'inceneritore.

Cesare Franchi